COPPE. In Uefa i giallorossi con lo Slavia partono da 0-2. Compito facile per i rossoneri. Domani Champions League

Roma, ci vuole qualcosa di speciale Torna Giannini

La Roma si gioca stasera contro lo Slavia Praga il passaggio alle semifinali di Coppa Uefa. Impresa difficile: i giallorossi partono da 0-2. Torna Giannini, fuori Thern, squalificato Petruzzi, Olimpico pieno (60 mila), cechi ottimisti.

ROMA-SLAVIA PRAGA

Cervone	1	Stejskal
Annoni	2	Lerch
Lanna	3	Suchoparek
Di Biagio	4	Bejbl
Aldair	5	Kozel
Carboni	6	Novotny
Moriero	7	Smicer
Statuto	8	Penicka
Balbo	9	Poborsky
Giannini	10	Vagner
Fonseca	11	Kristofik

Arbitro: Ouzounov (Bulgaria)

Sterchele	12	Blazek
Cherubini	13	Hysky
Cappioli	14	Smejkal
Scarchilli	15	Vavra
Totti	16	Hunal

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA La partita della vita? «No grazie», sostiene giustamente Carlo Mazzone dissertando sulla gara Roma-Slavia Praga in programma stasera, teatro lo stadio Olimpico, ritorno dei quarti di Coppa Uefa, giallorossi costretti a rimontare lo 0-2 subito due settimane fa, due papere di Cervone e gelo da far male alle ossa Epperò, è una partita che vale il futuro, per don Carlo e per la Roma, che se stasera lo Slavia fa il maramaldo si chiude la già poco allegra stagione giallorossa E allora si volterà pagina, e allora don Carlo avrà chiuso la sua tumultuosa esperienza romanista e sarà la solita storia degli ultimi anni progetti, sogni, chiacchere e, dolorosi, i rimpianti

Partita vera, quella di stasera, partita che cade nel giorno in cui Mazzone compie 59 anni e Giuseppe Giannini, Principe in disgrazia, festeggia l'onomastico tornando in campo in una delle sue ultime esibizioni con la casacca giallorossa. Emigrerà, Giannini, ma avrà valigia di lusso e contratto da favola Bel milhardi, forse in Inghilterra, forse negli Stati Uniti, epperò, proprio oggi, potrebbe chiudere con una serata di classe Sarà, Giannini, il perno di un centrocampo un po' improvvisato, con Di Biagio a destra e Statuto a sinistra Thern, il più bravo, finirà in tribuna è sacrificato in nome del turnover Il resto, Cervone in porta, tritico difensivo rimodellato per la squalifica di Petruzzi con Annoni (a destra), Aldair (centrale) e Lanna (a sinistra) Poi Moriero (pistone di destra) e Carboni (pistone di sinistra), poi ancora, in attacco, il due sudamericano, Balbo-Fonseca, che vale da solo, nelle speranze, mezza Roma Questa, almeno, è la formazione dei pronostici Mazzone ieri ha girato largo, parlando di «tredici uomini in ballottaggio per undici maglie) E siccome Cherubini e Scarchilli sembrano fuori gioco, flebili speranze di un ripensamento dell'ultima ora coltivano Totti (difficile) e Cappioli (giù di forma) Come dire che la Roma ci sembra davvero destinata a prendere forma secondo pronostico

Ha fatto spettacolo ieri Mazzone in conferenza-stampa Don Carlo era elegantissimo giacca e cravatta, una gran voglia di esibire l immagine di un uomo tranquillo «Ragazzi, sapete quante partite così mi sono toccate nella carriera? Vagoni Tanti spareggi salvezza Lecce-Torino, Lecce-Brescia, e poi chissà che cosa ancora con Ascoli e Cagliari, E sapete perché mi è andata bene e non sono mai retrocesso? Perché ero freddo Lucido Ma che faticaccia, ragazzi la concentrazione è sofferenza» E che Roma, allora, stasera? «Voglio una squadra di professionisti veri Freddi Cinici Spietati Non saprei che farmene, invece, della generosità Con quella in Europa non si fa strada»

E tra rimpianti («dovevamo avere sette-otto punti in più in campionato e sarebbe stato splendido un 1-1 a Praga»), e valutazioni calcistiche («tecnicamente la Roma è superiore allo Slavia, però rimontare due gol sarà dura»), e timori meteorologici (dopo la neve e il gelo di Praga, la pioggia di Roma), Mazzone ha piazzato un paio di stoccate allo Slavia Praga «la sua forza? Difesa e ripartenza Già Ai miei tempi, però, si diceva difesa e contropiede») e alla Lazio («tanti mugugni a Roma, ma allora che cosa dovrebbe accadere in casa di chi è uscito fuori dalla Coppa da parecchio tempo?»)

Lo Slavia è sbarcato ieri pomeriggio a Roma con un ritardo di quattro ore La comitiva è stata costretta a cambiare ben due aerei (problemi tecnici) Il terzo è atterrato a Fiumicino alle 16 Il tecnico cèco Frantisek Cipro, che all andata aveva avuto qualche problema con Mazzone, ha detto. «La folla dello stadio Olimpico non ci fa paura Non sarà la prima volta che giocheremo di fronte a tutta quella gente» Ottimista anche il portiere, Stejskal «Partire da un 2-0 è un bel vantaggio Non sarà facile per la Roma segnare tre gol»)

La Roma ci crede Il pubblico anche oltre sessantamila stasera, all Olimpico Un bel sostegno Due le chiavi della partita i primi venti minuti e la freddezza Se la Roma riuscirà a segnare in avvio di gara e terrà i nervi saldi potrebbe farcela Altrimenti sarà dura La verità è che la Roma avrebbe dovuto evitare di presentarsi a questo match con due gol da rimontare Ma tant è e finora lo Slavia ha fatto il giusto

Carlo Mazzone allenatore della Roma Alberto Pais

Nervi e semi-ritiro La Juve di Lippi con la sindrome Real

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

■ TORINO Europassioni e euronervi L antivigilia di Juve Real si nutre di un piccolo fuoriprogramma tra l iperteso Marcello Lippi e il plotoncino dei cronisti presente nel fortino del Comunale La scintilla che fa da pretesto alle ire del Marcello furioso è l idea degli allenamenti a porte chiuse al Combi Novità di domenica abortita al lunedì, nel senso che viene cancellata mentre il ritiro è dimezzato (pomeriggio libero sera tutti a nanna sotto il medesimo tetto di un albergo del centro)

Una marcia indietro cui forse non è estranea l'eco delle gaffes riferite dal principale quotidiano cittadino (nell elenco dei respinti dal custode trova posto anche un Agnellino Andrea nipote dell'Avvocato) Così se qualcuno azzarda la domanda (legittima) sui perché del «contrordine» il Timoniere della Signora piccato mostra tanta irritazione Il virgolettato in proposito è di secondaria importanza Quello che emerge dal contraddittorio a più voci è un Lippi dallo stato d animo altalenante certamente al fiele verso i suoi denigratori o presunti tali Chi sono? Anche qui i nomi i cognomi o gli appellativi sono di secondaria importanza In fondo il Lippi di oggi sa che se «mata» il Real prende due piccioni con una fava Almeno questo gli ispira la parte del suo immaginario che sospetta congiure o un clima di ostilità della stampa Vero o no che lui sta sullo stomaco a molti è indubitabile un atteggiamento ricambiato all insegna di un «idilliaca» par condicio Non deve stupire Lippi non è quello che si dice una persona diplomatica Dunque, il minimo che possa accadergli e di scontentare qualcuno, Ma, non è questo il punto Nessun tecnico di calcio è tenuto a correre per l Oscar della simpatia Ciò che stupisce semmai, è la reiterata volontà di inimicarsi la stampa alla vigilia di un match importante come se da una tensione intimamente personale nascesse la carica per l intero gruppo Le prove recenti e meno recenti della Juventus dimostrano esattamente il contrario E, se vogliamo l anfiteatro del Bernabeu è stato proprio testimone dell imbarazzante macellicidio della Signora più che condannata dall'1 a 0 (recuperabile) mortificata dal coro di «olè» oceanico Una serata da dimenticare che nessuno ha dimenticato Giocatori compresi e sacrificati da una almeno discutibile disposizione tattica

Nulla di grave sbagliare è ammesso Così come si può cambiare opinione sulla validità di un allenamento lontano da «spie e da occhi indiscreti Meno comprensibile è la reazione «forte» la soluzione semplicistica dell arroccamento che nega qualunque ragionamento Sintomatico che a liberarsi da questa sindrome d'accerchiamento sia uno straniero Deschamps (tra i migliori a Madrid) capace di evocare una Juve da combattimento spinto ad oltrepassare le frontiere del calcio per planare su quelle rugbistiche «Saranno decisivi i primi 15 minuti per capire quale direzione prende la gara» Una visione da prima linea» da uomo di mischia che scarica tutta l adrenalina nel corpo a corpo che mette nelle mani della fisicità i destini della partita L opposto insomma di quanto è accaduto in Spagna Sarà per questo che lo stesso Lippi sogna una creatura mitologica metà gladiatoria metà artista e quindi dalla doppia anima protesa verso l avversario con muscoli e testa come lo fu appunto due settimane fa il Real Un Real ora diverso che vuole quasi dare l impressione di essere raccogliticcio (per squalifiche e infortuni) Pretattica del vecchio Arsenio Iglesias In realtà, Zamorano al 99 per cento scenderà in a far coppia con Raul, mentre a centrocampo Michel prenderà il posto dell infortunato Redondo

Stasera (tv ore 20.30) il ritorno col Bordeaux: si parte dal 2-0

Capello non si fida: «Dobbiamo giocare da Milan»

BORDEAUX-MILAN

Huard	1	Ielpo
Toyes	2	Panucci
Lizarazu	3	Maldini
Dutuel	4	Vieira
Dogon	5	Costacurta
Lucas	6	Baresi
Zidane	7	Eranio
Friis-Hansen	8	Desailly
Bancarel	9	Weah
Witschge	10	Baggio
Dugarry	11	Donadoni

Arbitro Cakar (Turchia)

Fischer	12	Rossi
Tholot	13	Tassotti
Grenet	14	Locatelli
Anselin	15	Albertini
Fontan	16	Di Canio

DARIO CECCARELLI

■ Sul passaporto un vantaggio di due gol. Un buon «visto» per il passaggio alla semifinale. A patto, raccomanda Fabio Capello, «che il Milan giochi da Milan Con la rabbia di sempre Se invece va in campo come nel derby, senza grinta e determinazione, allora rischia la frittata anche contro i francesi»

Il calcio di coppa, dopo la storica giornata di sciopero del campionato italiano, torna alla ribalta con Bordeaux-Milan, match di ritorno dei quarti di finale dell'Uefa La squadra di Capello nonostante i «benefici» della sosta, si presenta allo stadio del Parc Lescure con alcuni punti di domanda nella formazione e diversi giocatori che vanno e vengono dall'infermeria (in particolare Baggio e Albertini) Non bastasse, i francesi, nonostante l'handicap del 2-0, si lanciano in proclami bellicosi «A Milano siamo stati ingenui» ha dichiarato il tecnico Gernot Rohr «Il Milan si accorgerà di quanto siamo diversi davanti al nostro pubblico» Anche tra i girondini qualche novità rispetto alla partita di San Siro Al posto del centrocampista Croci, squalificato, dovrebbe giocare il centrocampista Dutuel

Due invece i dubbi di Capello Il primo riguarda Roberto Baggio, sofferente da qualche giorno all'adduttore della gamba destra Il fantasista sembrava guarito ma il tecnico rossonero preferisce confonder le acque riservandosi una decisione dopo l'ultimo test di questa mattina «Deve convincermi di essere al 100 per cento, altrimenti non lo faccio giocare» ha spiegato Capello nell'ultima conferenza stampa prima della partenza Se l'ultimo test sarà positivo, Baggio verrà schierato in attacco a fianco di Weah Altrimenti è già attivato Di Canio, ultimamente più protagonista nel calcio mercato che nelle prove agonistiche L ipotesi più probabile è che, alla fine Roberto Baggio sia regolarmente in campo L ex azzurro, che spesso si è lamentato per il suo scarso utilizzo, avrebbe quindi l'opportunità di riscattarsi dopo l'opaca prova del derby, ultima partita ufficiale del Milan prima della sfida di coppa di stasera Baggio, come sempre taciturno ha addirittura rimproverato «qualcuno poco serio che scrive dichiarazioni che io non ho mai fatto Io continuo ad essere in silenzio stampa e non ho detto nulla»

Il secondo dubbio riguarda Demetrio Albertini, guarito a tempo record da uno stiramento al muscolo sartorio (Juventus-Milan scontro con Ferrara) Il centrocampista è ormai disponibile ma Capello, temendo di bruciarlo preferirebbe utilizzarlo solo nella ripresa Nel primo tempo, quindi, partirebbe Patrick Vieira, che affiancherebbe Desailly a centrocampo Eranio (a destra) e Donadoni (a sinistra) completerebbero lo schieramento «Ci aspettiamo un Bordeaux molto aggressivo» ha commentato Vieira «L ambiente sarà tutto a loro favore, ma a nostro vantaggio c'è il fatto che scenderanno in campo piuttosto nervosi Loro infatti, partendo con uno svantaggio di 2 gol rischiano di esporsi subito al nostro contropiede Comunque, bisognerà stare molto attenti in casa sono pericolosissimi» Per il Bordeaux questo è un buon momento nell ultima partita di campionato hanno battuto il Metz per quattro a zero

Coppa Coppe Giovedì PSG-Parma Roche: «Non adremo all'arrembaggio»

«Sappiamo che dobbiamo segnare, ma non ci butteremo certo all'arrembaggio». Lo assicura il libero del Paris Saint-Germain e della nazionale francese, Alain Roche, che sta preparando con i compagni di squadra l'assalto al Parma per il ritorno dei quarti di finale di Coppa delle coppe in programma giovedì al Parco dei Principi. Dopo oltre cinque mesi di assenza, in seguito a una grave distorsione al ginocchio, Roche, 29 anni, afferma ora di aver in testa un solo obiettivo: «partecipare alla mia sesta semifinale europea e possibilmente vincere una coppa. Ne ho abbastanza di perderle». Roche, con la maglia del Psg, è già stato eliminato nei quarti di varie coppe europee da Juventus, Arsenal e Milan. Stavolta si dice fiducioso nelle possibilità della sua squadra di rimediare al gol di svantaggio subito all'andata, quando lui era in panchina.

Divertiti ci quanto frequenza...

Piemonte		
Torino		103 300
Cuneo		101 100
Vercelli		94 500
Asti		92 400
Biella		89 900
Novara		94 500
Friuli V. Giulia		
Trieste		101 750
Udine	92 850	107 400
Gorizia		101 700
Pordenone		88 20
Marche		
Ancona		101 000
Iesi		101 200
Senigallia		101 300
Fabriano		97 700
Macerata		87 950
Pesaro		105 200
Urbino		105 000
Fano		98 400
Fermignano		105 000
Fossombrone		93 000
Acqualagna		105 900
Ascoli P		98 500
S Benedetto d t		103 500
Lazio		
Roma		92 000
Viterbi		91 300
Latina		90 000
Circeo		93 800
Frosinone		92 000
Cassino		92 300
Rieti		92 000
Campania		
Napoli	93 900	95 050
Avellino		100 800
Caserta		93 900
Salerno		93 900
Benevento		100 800
Calabria		
Cosenza	106 100	103 500
Reggio Calabria		106 200
Belvedere Marina		105 000
Scalea		103 200
Tropea		105 800
Vibo Valentia		106 100
Lombardia		
Milano	106 000	100 700
Bergamo		106 050
Brianza		105 850
Brescia		97 200
Varese		96 700
Cremona		90 800
Lago di Garda		89 300
Liguria		
Genova	100 600	92 850
Portof no		101 700
Rapallo		107 400
Savona		101 900
Albenga		90 400
Alassio		90 750
Finale Ligure		100 500
Carro Montenotte		99 500
Toscana		
Firenze		96 700
Livorno		102 750
P sa		102 750
Lucca		102 750
Siena		102 700
Chianciano		102 900
Montepulciano		90 500
Grosseto		91 300
Arezzo		105 500
Abruzzi		
Pescara		97 100
Teramo		96 000
Ortona		103 000
Giulianova		101 700
Chieti		103 000
Vasto		103 000
Campobasso		101 800
Isernia		97 200
Basilicata		
Potenza	100 700	100 400
Matera	88 500	91 300
Pisticci		105 200
Vietri		100 700
Picerno		97 400
Avigliano		93 800
Savoia		107 100
Anzi		101 500
Baragiano		101 300
Oppido		93 300
Marsica		106 400
Calabria		
Messina		88 500
Veneto		
Venezia		106 250
Vicenza		106 250
Verona		104 300
Padova		106 250
Treviso		106 250
Rovigo		98 000
Belluno		106 250
Emilia Romagna		
Bologna	98 700	106 250
Modena		88 400
Sassuolo		99 250
Carpi		105 900
Reggio Emilia		100 000
Scandiano		100 200
Parma	91 500	91 200
Fidenza		90 800
Ferrara		104 200
Imola		107 650
Ravenna		101 100
Faenza		107 650
Forlì		105 100
Rimini		107 300
Cesena		105 100
Umbria		
Perugia	98 500	92 400
Terni		90 700
Spoleto		98 500
Assisi		92 400
Foligno		98 500
Gubbio		98 400
Città di Castello		98 300
S Sepolcro		98 300
Orvieto		90 500
Lago Trasimeno		87 850
Puglia		
Bari	92 000	93 300
Barletta		97 200
Corato		87 800
Canosa		103 600
Andria		87 800
Cerignola		103 600
Foggia		100 300
Gio a del Colle		103 700
Alberobello		94 000
Acquaviva		106 600
Altamura		103 700
Taranto		105 550